

Nota in merito alle novità introdotte con il DPCM 13 ottobre '20.

13 Ottobre 2020 – versione 1.0

In data odierna è stato pubblicato il nuovo DPCM, al fine di per fermare la crescita dei casi di Covid-19 che si sta registrando nel nostro Paese. Di seguito, riportiamo le misure, i divieti e la validità.

Validità

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le misure saranno **in vigore dal 14 ottobre sino al 13 novembre 2020.**

Quali sono le principali novità?

- il divieto di feste private al chiuso o all'aperto e la raccomandazione a evitare di ricevere in casa più di sei persone con cui non si conviva.
- le feste conseguenti alle cerimonie possono invece svolgersi con la partecipazione massima di 30 persone nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti.
- I servizi di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) sono consentiti dalle ore 21.00 alle ore 24.00 ma solo con consumazione al tavolo; dalle ore 21 è vietato consumare in piedi.

Di seguito elenchiamo le indicazioni per le singole tematiche:

Mascherine

L'articolo 1 del DPCM stabilisce che "è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande".

Dall'obbligo è escluso:

- chi fa attività sportiva,
- i bambini sotto i 6 anni,
- i soggetti con patologie e disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

Viene inoltre "fortemente raccomandato" l'utilizzo dei dispositivi "anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi".

Feste e cerimonie

La novità, rispetto ai precedenti DPCM, è che sono vietate le feste in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto. Restano consentite, con le regole fissate dai protocolli già in vigore, le cerimonie civili o religiose come i matrimoni.

Le feste conseguenti alle cerimonie possono invece svolgersi con la partecipazione massima di 30 persone nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti.

Nelle abitazioni private è «comunque fortemente raccomandato di evitare feste e di ricevere persone non conviventi» in numero «superiore a 6».

Fiere e congressi

Consentite previa adozione di protocolli validati dal Comitato tecnico scientifico e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dei luoghi. Garanzia del distanziamento personale di almeno un metro.

Calcetto e sport amatoriali

Conferma per lo stop agli sport amatoriali di contatto. Significa niente più partite tra amici che non siano regolamentate anche se le palestre resteranno aperte. Il Dpcm salva infatti gli sport a livello dilettantistico: potranno cioè continuare a svolgere le attività tutte quelle società che abbiano adottato protocolli per limitare i contagi. Gli sport di contatto sono consentiti, si legge nella bozza del dpcm, “da parte delle società professionistiche e, a livello sia agonistico che di base, dalle associazioni e società dilettantistiche riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP), nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi”.

Restano chiuse le sale da ballo e discoteche, all'aperto o al chiuso, mentre sono permesse fiere e congressi.

Stadi e palazzetti

Per le competizioni sportive è consentita la presenza di pubblico, con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1.000 spettatori all'aperto e 200 al chiuso. Va garantita la distanza di un metro e la misurazione della febbre all'ingresso.

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3
10145 Torino – Italia
10502170011
011 75.76.795
011 070.49.59
info@tharsos.it
www.tharsos.it

Lavoro e Smart-working

In ordine alle attività professionali, si raccomanda che "siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza" e che siano "incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva".

Mondo della scuola

Saranno vietate le gite scolastiche, attività didattiche fuori sede e gemellaggi finché la situazione epidemiologica non migliorerà.

Cinema e concerti

Resta per gli spettacoli il limite di 200 partecipanti al chiuso e di 1.000 all'aperto, con il vincolo di un metro tra un posto e l'altro e di assegnazione dei posti a sedere.

Sono sospesi gli eventi che implicino assembramenti se non è possibile mantenere le distanze.

Le Regioni e le Province autonome possono stabilire, d'intesa con il ministro della Salute, un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi. Sono comunque fatte salve le ordinanze già adottate dalle Regioni e dalle Province autonome.

Rientro dall'estero e obbligo di sottoporsi al tampone

Viene confermata anche l'ordinanza pubblicata dal Ministero della Salute dell' 8 Ottobre 2020 la quale impone per coloro che intendono fare ingresso nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in **Belgio, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Repubblica Ceca e Spagna**, l'obbligo di sottoporsi al tampone: si può entrare in Italia solo con un test negativo che abbia meno di 72 ore.